



Bruxelles, 28.8.2017
COM(2017) 456 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**DECIMA RELAZIONE FINANZIARIA DELLA COMMISSIONE AL
PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO SUL FUNZIONAMENTO DEL
FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA**

ESERCIZIO 2016

{SWD(2017) 285 final}

INDICE

1.	PROCEDURA DI BILANCIO.....	3
2.	TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI	5
3.	ESECUZIONE DEL BILANCIO 2016 DEL FEAGA.....	7
4.	ESECUZIONE DELLE ENTRATE ASSEGNATE AL FEAGA.....	11

ALLEGATO 1 PROCEDURA DI BILANCIO 2016 - STANZIAMENTI FEAGA

ALLEGATO 2 ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

ALLEGATO 3-I ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016. ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA. C4

ALLEGATO 3-II ANALISI DELL'ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA. C5

ALLEGATO 4 ESECUZIONE DI BILANCIO FEAGA PER ARTICOLO E PER STATO MEMBRO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Nota: la presente relazione è accompagnata da un documento di lavoro dettagliato dei servizi della Commissione. Il testo integrale di tale documento (in inglese) e le tabelle allegate (in inglese) saranno disponibili anche sul sito web della DG agricoltura all'indirizzo http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/financial-reports/eagf/index_en.htm.

1. PROCEDURA DI BILANCIO¹

1.1. Progetto di bilancio 2016 e lettera rettificativa n. 2/2016

Il progetto di bilancio 2016 è stato adottato dalla Commissione e proposto all'autorità di bilancio il 24 giugno 2015. Gli stanziamenti d'impegno proposti per il FEAGA ammontavano a complessivi 42 867,6 milioni di EUR.

Il Consiglio ha adottato la sua posizione sul progetto di bilancio 2016 il 4 settembre 2015, riducendo gli stanziamenti d'impegno per il FEAGA di 198,9 milioni di EUR. Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione il 28 ottobre 2015, aumentando gli stanziamenti d'impegno per il FEAGA di 499,8 milioni di EUR rispetto al progetto di bilancio.

Il 14 ottobre 2015 la Commissione ha adottato la lettera rettificativa (LR) n. 2 al progetto di bilancio 2016, riducendo gli stanziamenti d'impegno richiesti per il FEAGA di 507,3 milioni di EUR rispetto al progetto di bilancio.

1.2. Adozione del bilancio 2016

Il comitato di conciliazione, composto da membri del Parlamento europeo e del Consiglio, ha concordato un progetto comune il 14 novembre 2015. Infine, il bilancio 2016 è stato adottato dal Parlamento europeo il 25 novembre 2015. Gli stanziamenti d'impegno totali del bilancio per il FEAGA ammontavano a 42 220,3 milioni di EUR e gli stanziamenti di pagamento a 42 212,1 milioni di EUR.

La differenza tra stanziamenti d'impegno e di pagamento è dovuta al fatto che per alcune misure, attuate direttamente dalla Commissione, sono utilizzati stanziamenti dissociati. Tali misure riguardano principalmente la promozione dei prodotti agricoli, la strategia politica e le misure di coordinamento per l'agricoltura.

Nello specifico, dei votati stanziamenti d'impegno del FEAGA per il settore 05 pari a 42 220,3 milioni di EUR, 2 673,0 milioni di EUR erano previsti per interventi sui mercati agricoli nell'ambito del capitolo 05 02, 39 445,7 milioni di EUR per gli aiuti diretti nell'ambito del capitolo 05 03, 58,6 milioni di EUR per l'audit delle spese agricole nell'ambito del capitolo 05 07 e 33,4 milioni di EUR per la strategia politica e il coordinamento nell'ambito del capitolo 05 08.

Maggiori dettagli sono riportati nell'allegato 1.

Successivamente, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, gli stanziamenti del FEAGA per l'articolo 05 08 03 (ristrutturazione dei sistemi di indagini agricole) sono stati ridotti di 1,25 milioni di EUR attraverso il bilancio rettificativo 4.

1.3. Entrate assegnate al FEAGA²

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1306/2013 relativo al finanziamento della politica agricola comune³, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate in base a decisioni relative alla liquidazione dei conti e alla verifica di conformità, dalla rettifica di irregolarità e dai prelievi sul latte sono considerate entrate con destinazione specifica destinate a

¹ Tale procedura figura nell'allegato 1.

² Questi importi non sono iscritti nelle voci "Entrate" del bilancio (articolo 670 per le entrate con destinazione specifica al FEAGA), che riportano "p.m." ("promemoria"), ma l'importo previsto è citato nei commenti di bilancio per questo articolo.

³ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 549.

finanziare le spese del FEAGA. In base a tale norma, le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. Se una parte di queste entrate resta inutilizzata, viene automaticamente riportata all'esercizio successivo.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2016 è stata effettuata una stima delle entrate sia per gli importi che si prevedeva di riscuotere nel corso dell'esercizio 2016 sia per quelli che si prevedeva di riportare dall'esercizio 2015 al 2016. L'autorità di bilancio ha tenuto presente tale stima, che ammontava a 2 980 milioni di EUR, all'atto dell'adozione del bilancio 2016. In particolare:

- le entrate generate da importi recuperati nell'ambito di verifiche di conformità e dalla rettifica di irregolarità sono state stimate, rispettivamente, a 1 125 milioni di EUR e a 155 milioni di EUR e le entrate derivanti dai prelievi sul latte a 810 milioni di EUR. Pertanto, l'importo complessivo delle entrate con destinazione specifica previste per l'esercizio di bilancio 2016 è stato stimato a 2 090 milioni di EUR;
- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2015 a quello 2016 è stato stimato a 890 milioni di EUR.

Nel bilancio 2016 queste entrate, inizialmente stimate a 2 980 milioni di EUR, sono state stanziare a favore di due regimi, ossia:

- 600 milioni di EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 2 380 milioni di EUR per il regime di pagamento di base (pagamenti diretti).

Per i regimi summenzionati, la somma degli stanziamenti votati dall'autorità di bilancio e delle entrate con destinazione specifica corrisponde a una stima totale degli stanziamenti disponibili pari a:

- 898 milioni di EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;
- 18 307 milioni di EUR per il regime di pagamento di base (pagamenti diretti).

2. TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI

2.1. Gestione degli stanziamenti

2.1.1. Stanziamenti disponibili a titolo dell'esercizio 2016

In EUR

Parte "spese" del bilancio (1)	Stanziamenti d'impegno	Stanziamenti di pagamento	Parte "entrate" del bilancio (AR) (2)	Previsioni
1. Stanziamenti iniziali per il FEAGA, di cui	42 220 335 824,00	42 212 046 297,00	1. Decisioni relative alla verifica di conformità	1 125 000 000
1a. Stanziamenti in regime di gestione concorrente	42 152 208 157,00	42 152 208 157,00	2. Irregolarità	155 000 000
1b. Stanziamenti in regime di gestione diretta	68 127 667,00	59 838 140,00	3. Prelievo supplementare a carico dei produttori di latte	810 000 000
2. Bilancio rettificativo	-1 250 000,00		Totale previsto per le AR	2 090 000 000
3. Storni al / dal FEAGA nell'esercizio	-1 006 523,53	-2 500 523,53		
4. Stanziamenti definitivi per il FEAGA, di cui	42 218 079 300,47	42 209 545 773,47		
4a. Stanziamenti in regime di gestione concorrente	42 148 674 416,47	42 148 674 416,47		
4b. Stanziamenti in regime di gestione diretta	69 404 884,00	60 871 357,00		

(1) Stanziamenti iscritti nel bilancio 2016 dopo aver detratto le entrate con destinazione specifica previste per il 2016 e le entrate con destinazione specifica riportate dal 2015 al 2016 ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012.

(2) AR: Entrate con destinazione specifica da riscuotere. Non vi è alcun importo sulla linea delle entrate (p.m.), ma l'importo previsionale è indicato nei commenti di bilancio.

2.1.2. Esecuzione degli stanziamenti disponibili a titolo dell'esercizio 2016

In EUR

	Esecuzione di stanziamenti d'impegno	Esecuzione di stanziamenti di pagamento
Gestione concorrente (1)	44 221 202 321,60	44 221 202 321,60
Spese in regime di gestione diretta	63 907 387,76	48 052 725,41
Totale	44 285 109 709,36	44 269 255 047,01

(1) Importi impegnati. Impegni e pagamenti, detratte le entrate con destinazione specifica pari a 2 527 141 771,95 EUR (cfr. punto 4 e allegato 3-I) ricevute per la gestione concorrente: 41 694 060 549,65 EUR.

Per l'esercizio finanziario 2016, gli stanziamenti d'impegno effettivamente utilizzati ammontavano a 44 285 109 709,36 EUR e gli stanziamenti di pagamento a 44 269 255 047,01 EUR.

L'importo corrisposto (44 084 495 379,84 EUR) è stato inferiore in ragione degli importi in sospeso per Francia e Polonia.

2.1.3. *Esecuzione del bilancio degli stanziamenti votati - Spese sostenute dalla Commissione in regime di gestione diretta*

In EUR

Spese in regime di gestione diretta	Stanziamenti d'impegno	Disimpegni	Stanziamenti di pagamento	Riporto al 2017 (2)
Stanziamenti (C1) (1)	69 404 884,00	-	60 871 357,00	-
Esecuzione (C1)	63 907 387,76	-	35 670 480,51	12 898 533,97
Stanziamenti annullati	5 497 496,24	-	12 302 342,52	-

(1) C1 si riferisce agli stanziamenti votati in bilancio. Tale importo comprende gli storni dalla "gestione concorrente" per un importo complessivo di 2 527 217,00 EUR per stanziamenti d'impegno e di pagamento, storni dal FEAGA per un importo complessivo di - 1 494 000,00 EUR per gli stanziamenti di pagamento e un bilancio rettificativo di - 1 250 000,00 EUR per gli stanziamenti d'impegno.

(2) Riporto al 2017 soltanto per stanziamenti non dissociati.

Gli stanziamenti d'impegno disponibili per le spese in regime di gestione diretta nel bilancio 2016 sono stati pari a 69,4 milioni di EUR. Nel 2016 è stato impegnato un importo di 63,9 milioni di EUR. Il saldo di tali stanziamenti, pari a 5,5 milioni di EUR, è stato annullato.

Gli stanziamenti d'impegno effettuati per il FEAGA dalla Commissione e relativi a spese in regime di gestione diretta sono per la maggior parte stanziamenti dissociati.

Il riporto automatico al 2017, limitato agli stanziamenti non dissociati, ammonta a 12,9 milioni di EUR.

2.2. **Pagamenti mensili**

2.2.1. *Pagamenti mensili agli Stati membri in regime di gestione concorrente*

2.2.1.1. Pagamenti mensili sull'imputazione delle spese

Ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013, "la Commissione procede ai pagamenti mensili, [...], per le spese effettuate nel corso del mese di riferimento dagli organismi pagatori riconosciuti". I pagamenti mensili sono versati allo Stato membro entro il terzo giorno lavorativo del secondo mese successivo a quello di esecuzione delle spese.

I pagamenti mensili costituiscono un rimborso di spese nette (previa detrazione delle entrate) che sono già state sostenute e vengono messi a disposizione in base alle dichiarazioni mensili trasmesse dagli Stati membri. La contabilizzazione mensile delle spese e delle entrate è soggetta a controlli e rettifiche sulla base di dette dichiarazioni. Inoltre, tali pagamenti diventano definitivi dopo le verifiche effettuate dalla Commissione nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti.

Sono soggetti al regime dei pagamenti mensili i pagamenti erogati dagli Stati membri dal 16 ottobre 2015 al 15 ottobre 2016.

Per l'esercizio finanziario 2016, l'importo totale netto dei pagamenti mensili decisi, detratta la liquidazione ed effettuate altre rettifiche, è ammontato a 41 694 060 549,65 EUR. Tenuto conto degli importi in sospeso, sono stati corrisposti soltanto 41 509 300 882,48 EUR.

2.2.1.2. Decisioni di pagamenti mensili a titolo dell'esercizio 2016

A titolo dell'esercizio finanziario 2016, la Commissione ha adottato dodici decisioni di pagamenti mensili. Inoltre, nel dicembre 2016 è stata adottata un'ulteriore

decisione relativa a un pagamento mensile complementare destinato ad adeguare quelli già concessi per le spese complessive imputabili all'esercizio in questione.

3. ESECUZIONE DEL BILANCIO 2016 DEL FEAGA

3.1. Esecuzione degli stanziamenti di bilancio del FEAGA

L'esecuzione del bilancio ha riguardato un importo pari a 44 285,1 milioni di EUR. Tali spese sono state finanziate mediante gli stanziamenti iniziali di bilancio e utilizzando le entrate con destinazione specifica per il settore 05 (Agricoltura e sviluppo rurale), costituite dall'intero importo (pari a 896,4 milioni di EUR) riportato dal 2015 e da una parte delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016 (pari a 1 223,1 milioni di EUR su un totale di 2 527,1 milioni di EUR).

Nell'ambito del settore 05 (Agricoltura e sviluppo rurale), la spesa per le misure di mercato è stata pari a 3 154,3 milioni di EUR e quella per gli aiuti diretti a 40 984,1 milioni di EUR.

Per ulteriori informazioni relative all'esecuzione degli stanziamenti di bilancio per settore, cfr. l'allegato 2.

L'allegato 4 presenta una ripartizione delle spese secondo le misure di mercato, i pagamenti diretti e l'audit delle spese agricole per articolo e per Stato membro.

3.2. Osservazioni relative all'esecuzione del bilancio 2016 del FEAGA

In appresso figura, per i settori più significativi, un breve commento basato sui dati riportati negli allegati 2, 3-I e 3-II riguardante l'esecuzione degli stanziamenti di bilancio 2016 del FEAGA e l'utilizzo delle entrate con destinazione specifica disponibili nel 2016.

3.2.1. Capitolo 05 02: Interventi sui mercati agricoli

3.2.1.1. Introduzione

L'importo complessivo dei pagamenti per questo capitolo del bilancio 2016, pari a 3 154,3 milioni di EUR, è stato finanziato dagli stanziamenti votati, pari a 2 673 milioni di EUR, e dalle entrate con destinazione specifica, pari a 481,3 milioni di EUR. Tali entrate sono state utilizzate per la copertura delle spese sostenute nel settore ortofrutticolo (per i dettagli, cfr. il punto 3.2.1.2). L'importo restante delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016, pari a 118,7 milioni di EUR, è stato riportato al 2017. Alle voci in cui il fabbisogno eccedeva gli stanziamenti di bilancio, le spese aggiuntive sono state coperte mediante storni da altre voci del bilancio. Per quanto riguarda le misure di mercato per le quali gli stanziamenti di bilancio sono stati sottoutilizzati, i risultanti stanziamenti disponibili sono stati stornati ad altre voci del bilancio al fine di coprire, all'occorrenza, le spese aggiuntive sostenute.

3.2.1.2. Articolo 05 02 08: Prodotti ortofrutticoli

Il bilancio del 2016 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 1 211,8 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. L'autorità di bilancio ha votato stanziamenti per 611,8 milioni di EUR, avendo tenuto conto delle entrate con destinazione specifica per questo settore, stimate a 600 milioni di EUR. Inoltre, sono stati stornati 79,6 milioni di EUR da altre parti del bilancio. Nel 2016 le spese sostenute dagli Stati membri sono state pari a 1 172,7 milioni di EUR. Il saldo delle entrate con destinazione specifica inutilizzate

(ovvero 118,7 milioni di EUR) è stato riportato all'esercizio 2017 per coprire le esigenze di bilancio di questo esercizio.

3.2.1.3. Articolo 05 02 09: Prodotti del settore vitivinicolo

Il bilancio del 2016 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 1 076 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. La sottoutilizzazione di 48,9 milioni di EUR rispetto al previsto fabbisogno di bilancio per il 2016 in relazione ai programmi nazionali di sostegno è stata determinata dalle minori spese sostenute da alcuni Stati membri per le componenti "promozione", "ristrutturazione" e "investimenti" dei loro programmi nazionali relativi al settore vitivinicolo.

3.2.1.4. Articolo 05 02 10: Promozione

Per quanto riguarda i pagamenti per misure di promozione effettuati dagli Stati membri, la sottoutilizzazione di 14,4 milioni di EUR rispetto al fabbisogno previsto nel bilancio 2016 è stata determinata dalle minori spese sostenute da alcuni Stati membri per i loro programmi di promozione approvati dalla Commissione rispetto alla corrispondente spesa prevista nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda i pagamenti diretti da parte dell'Unione europea, la Commissione ha impegnato stanziamenti per circa 18,5 milioni di EUR, importo che è risultato essere di 2,5 milioni di EUR maggiore di quello previsto nel bilancio 2016 per questi pagamenti.

3.2.1.5. Articolo 05 02 11: Altri prodotti vegetali/altre misure

Per questo articolo di bilancio si è verificata una sovrautilizzazione degli stanziamenti di 2,6 milioni di EUR rispetto al fabbisogno previsto nel bilancio 2016 pari a 239,4 milioni di EUR; tale sovrautilizzazione è stata determinata da uno spostamento di minore entità effettuato da uno Stato membro durante l'esercizio finanziario da POSEI - programmi sui pagamenti diretti a POSEI - programmi sulle misure di mercato.

3.2.1.6. Articolo 05 02 12: Latte e prodotti lattiero-caseari

Il bilancio del 2016 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 537,1 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. Nel 2016 le spese sostenute dagli Stati membri sono state pari a 406,6 milioni di EUR. Tutti i regimi finanziati nell'ambito di questo articolo sono stati sottoeseguiti rispetto alla stima del fabbisogno previsto dal bilancio 2016.

3.2.1.7. Articolo 05 02 15: Carni suine, uova, pollame, apicoltura e altri prodotti animali

Il bilancio del 2016 prevedeva stanziamenti complessivi disponibili pari a 64 milioni di EUR per soddisfare il fabbisogno riguardante tutte le misure per questo settore. Tuttavia, le spese sostenute dagli Stati membri nel 2016 sono ammontate a 140,6 milioni di EUR e tale importo è stato finanziato sia dagli stanziamenti votati sia da storni di stanziamenti, pari a 76,6 milioni di EUR, da altri settori del bilancio 2016.

3.2.2. *Capitolo 05 03: Pagamenti diretti*

L'esercizio finanziario 2016 è stato il primo esercizio d'esecuzione di tutti i regimi nell'ambito della nuova struttura dei pagamenti diretti decisa dalla riforma della PAC del 2013. L'importo complessivo dei pagamenti per questo capitolo del bilancio 2016 è stato pari a 40 984,1 milioni di EUR. Questo importo comprende

395,4 milioni di EUR per i rimborsi dei pagamenti diretti agli agricoltori con i meccanismi di disciplina finanziaria, finanziati con 409,8 milioni di EUR riportati dall'esercizio 2015 (per i dettagli, cfr. il punto 3.2.2.3). Il resto dei pagamenti effettuati, pari a 40 588,8 milioni di EUR, è stato finanziato dagli stanziamenti votati, pari a 38 950,6 milioni di EUR, e dalle entrate con destinazione specifica, pari a 1 638,2 milioni di EUR. Queste ultime sono state utilizzate per la copertura delle spese sostenute per il regime di pagamento di base. Gli stanziamenti votati inutilizzati sono stati pari a 495,1 milioni di EUR, come evidenziato dalla differenza tra gli stanziamenti votati per 38 950,6 milioni di EUR utilizzati per il rimborso agli Stati membri e gli stanziamenti iniziali votati, pari a 39 445,7 milioni di EUR inclusi nel bilancio 2016. Questi stanziamenti approvati inutilizzati sono stati ridotti da uno storno di stanziamenti votati pari a 52,8 milioni di EUR a favore di altre parti del bilancio FEAGA. Inoltre, l'importo inutilizzato della riserva per le crisi di 441,6 milioni di EUR, che è stato istituito dalla proposta disciplina finanziaria nel 2016, è stato stornato all'articolo di bilancio 05 03 09, di modo che l'importo dei meccanismi di disciplina finanziaria effettivamente applicati (pari a 433,1 milioni di EUR) potesse essere riportato al 2017 per il rimborso agli Stati membri interessati (cfr. il punto 3.2.2.3). L'importo restante delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016, pari a 1 185,3 milioni di EUR, è stato riportato al 2017. Alle voci in cui il fabbisogno eccedeva gli stanziamenti votati di bilancio, le spese aggiuntive sono state coperte mediante storni di stanziamenti votati da altre voci del bilancio o da entrate con destinazione specifica. Analogamente, per quanto riguarda i pagamenti diretti per i quali gli stanziamenti di bilancio sono stati sottoutilizzati, i risultanti stanziamenti disponibili sono stati stornati ad altre voci del bilancio al fine di coprire, all'occorrenza, le spese aggiuntive sostenute. In particolare, sono stati stornati importi da vari altri regimi di pagamenti diretti a copertura delle spese del regime dei piccoli agricoltori, che nel 2016 è stato iscritto a bilancio con la menzione "p.m.", poiché il fabbisogno di tale regime in quella fase non era ancora noto.

3.2.2.1. Articolo 05 03 01: Aiuti diretti disaccoppiati

I regimi principali finanziati dagli stanziamenti di questo articolo sono il regime di pagamento unico per superficie (RUPS), il regime di pagamento di base (RPB), il pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, il pagamento ridistributivo e il pagamento per i giovani agricoltori. Tutti i regimi di aiuto contemplati da questo articolo sono finanziati indipendentemente dalla produzione, ma a determinate condizioni, per esempio il rispetto degli obblighi di condizionalità. Il fabbisogno di bilancio 2016 per gli aiuti diretti disaccoppiati è stato pari a 36 649,2 milioni di EUR, per i quali l'autorità di bilancio ha votato stanziamenti per un importo di 34 269,2 milioni di EUR dopo aver preso in considerazione le entrate con destinazione specifica per questo settore, pari a 2 380 milioni di EUR. Le spese sostenute dagli Stati membri per tutti i regimi di questo articolo sono state pari a 35 204,1 milioni di EUR, superando così gli stanziamenti votati di un importo di 934,9 milioni di EUR. Quest'ultimo importo delle spese dichiarate è stato coperto da entrate con destinazione specifica. Le spese sostenute dagli Stati membri per gli aiuti diretti disaccoppiati corrispondevano al 96,1% del fabbisogno previsto dal bilancio 2016 per questi regimi. Questa sottoutilizzazione è stata, in parte, la logica conseguenza del fatto che una parte delle spese per i vari regimi è stata sostituita dalle spese per il regime a favore dei piccoli agricoltori a norma dell'articolo 05 03 02, conformemente agli storni degli stanziamenti di cui sopra al regime. Inoltre, la sottoutilizzazione osservata per diversi regimi era altresì collegata a un

ritardo nell'esecuzione in taluni Stati membri, che dopo la fine dell'esercizio finanziario 2016 stavano ancora sostenendo le spese per talune linee di bilancio.

3.2.2.2. Articolo 05 03 02: Altri aiuti diretti

Gli stanziamenti di questo articolo coprivano le spese per "altri aiuti diretti". Ciò comprende i regimi per cui potrebbe ancora esservi un collegamento fra il pagamento e la produzione, a condizioni ben definite ed entro limiti chiari. A seguito della riforma del 2013, nuovi regimi aggiunti ai sensi di questo articolo sono stati il sostegno accoppiato volontario e il regime a favore dei piccoli agricoltori, mentre svariate linee del bilancio 2016 hanno coperto solo pagamenti residui di entità relativamente contenuta per i regimi scaduti.

La Commissione aveva stimato che nel 2016 per questo articolo sarebbero stati necessari stanziamenti pari a 4 734,8 milioni di EUR. Gli Stati membri hanno sostenuto una spesa pari a 5 384,7 milioni di EUR, un importo quindi superiore agli stanziamenti previsti in bilancio.

3.2.2.3. Articolo 05 03 09: Rimborso degli aiuti diretti con i meccanismi di disciplina finanziaria

L'autorità di bilancio non ha assegnato stanziamenti a questo articolo. Esso ha lo scopo di recuperare gli stanziamenti votati non impegnati fra cui, in particolare, gli stanziamenti della riserva per le crisi inutilizzata, in modo da riportare tale importo all'esercizio finanziario N+1 e finanziare il rimborso dei meccanismi di disciplina finanziaria applicati agli aiuti diretti per l'anno civile N⁴.

Rispetto all'importo di 409,8 milioni di EUR, corrispondente ai meccanismi di disciplina finanziaria applicati nel corso dell'esercizio 2015, che è stato riportato al bilancio 2016 per il rimborso, gli Stati membri hanno rimborsato 395,4 milioni di EUR. La differenza di 14,4 milioni di EUR è stata devoluta al bilancio 2016 per la sua restituzione agli Stati membri attraverso il bilancio rettificativo dell'esercizio successivo.

3.2.2.4. Articolo 05 03 10: Riserva per le crisi nel settore agricolo

Gli stanziamenti di questo articolo sono destinati a coprire le spese per misure che devono essere adottate per affrontare gravi crisi riguardanti la produzione o la distribuzione agricola. La riserva per le crisi è determinata mediante l'applicazione, all'inizio di ogni anno, di una riduzione degli aiuti diretti attraverso il meccanismo della disciplina finanziaria, ai sensi degli articoli 25 e 26 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dell'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1307/2013⁵. La riserva costituita prevede un importo annuale di 400 milioni di EUR (ai prezzi del 2011). Per l'esercizio di bilancio 2016 l'importo equivalente della riserva per le crisi ai prezzi correnti è stato di 441,6 milioni di EUR. Nell'esercizio finanziario 2016 la riserva non è stata utilizzata.

Per l'anno di domanda 2015 la disciplina finanziaria è stata calcolata esclusivamente per la costituzione della riserva per le crisi ammontante a 441,6 milioni di EUR.

⁴ Questi stanziamenti possono essere riportati, ai sensi dell'articolo 169, paragrafo 3, del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012. Inoltre, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri rimborsano ai beneficiari finali ai quali è stata applicata, nell'esercizio al quale sono riportati gli stanziamenti, la disciplina finanziaria ai sensi dell'articolo 26, paragrafi da 1 a 4 dello stesso regolamento.

⁵ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 608.

Tuttavia, entro la fine dell'esercizio finanziario, gli stanziamenti votati non impegnati corrispondenti all'importo della disciplina finanziaria effettivamente applicata per l'anno di domanda 2015 (tenendo conto dell'importo inutilizzato della riserva per le crisi) sono stati stornati all'articolo di bilancio 05 03 09, al fine di essere riportati al successivo esercizio finanziario e, in questo modo, andare a finanziare il rimborso dei meccanismi di disciplina finanziaria imposti agli agricoltori nel corso dell'anno civile 2016.

3.2.3. *Capitolo 05 07: Audit delle spese agricole*

3.2.3.1. Articolo 05 07 01: Controllo delle spese agricole

Questo articolo concerne le misure adottate al fine di rafforzare gli strumenti dei controlli sul posto e migliorare i sistemi di verifica, in modo tale da limitare il rischio di frodi e irregolarità a danno del bilancio dell'Unione. Esso comprende inoltre le spese che potrebbero rendersi necessarie per finanziare eventuali rettifiche contabili e di conformità a favore degli Stati membri.

3.2.3.2. Articolo 05 07 02: Composizione delle controversie

Gli stanziamenti di questo articolo sono destinati a coprire le spese che un organo giurisdizionale può mettere a carico della Commissione, in particolare per danni e interessi. Il 27 settembre 2012 la Corte di giustizia europea si è pronunciata nelle cause riunite C-113/10, C-147/10 e C-234/10 (sentenza Jülich-II). In base a tale sentenza, il bilancio 2016 prevedeva stanziamenti pari a 29,5 milioni di EUR per il pagamento di interessi compensativi agli operatori. Tuttavia, gli Stati membri hanno sostenuto e dichiarato spese pari a circa 52,4 milioni di EUR per questi pagamenti. Pertanto, stanziamenti pari a 22,9 milioni di EUR sono stati stornati da altre voci del bilancio 2016.

4. **ESECUZIONE DELLE ENTRATE ASSEGNATE AL FEAGA**

Le entrate con destinazione specifica effettivamente riportate dal 2015 al 2016 sono state pari a 896,4 milioni di EUR e sono state interamente utilizzate per finanziare le spese dell'esercizio finanziario 2016 in conformità dell'articolo 14 del regolamento finanziario. Come illustrato nell'allegato 3-II, tale importo ha coperto la spesa di 199,8 milioni di EUR sostenuta a favore dei fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo nonché la spesa di 696,6 milioni di EUR a favore del regime di pagamento di base.

Per quanto riguarda le entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016, l'allegato 3-I indica che esse ammontavano a 2 527,1 milioni di EUR e avevano la seguente origine:

- rettifiche applicate nell'ambito della procedura della verifica di conformità, pari a 1 593,7 milioni di EUR;
- entrate derivanti da irregolarità, pari a 118,4 milioni di EUR;
- prelievi sul latte, pari a 815,1 milioni di EUR.

Le entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016 sono state utilizzate per coprire le spese sostenute per le seguenti misure:

- 281,5 milioni di EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli;

- 941,6 milioni di EUR per il regime di pagamento di base (RPB) (pagamenti diretti).

Il saldo delle entrate con destinazione specifica riscosse nel 2016 (ovvero 1 304 milioni di EUR) è stato automaticamente riportato sul bilancio 2017 al fine di coprire le esigenze di bilancio di questo esercizio.

Per ulteriori informazioni cfr. gli allegati 3-I e 3-II.